

i mali del secolo

Un Cordileone contro i mali del mondo

BORGO PIO

13_10_2017



«Anche nelle nostre città (...) vediamo l'esaltazione e perfino la celebrazione del volgare, schernendo il bel piano di Dio su come ci ha creati nei nostri propri corpi, per la comunione gli uni con gli altri, e con Lui stesso». E' un **passaggio dell'omelia** che il vescovo di San Francisco, **Salvatore Cordileone**, ha tenuto lo scorso 7 ottobre quando ha consacrato al Cuore Immacolato di Maria la sua diocesi.

In particolare aborto, eutanasia e vita omosessuale vengono definiti senza giri di parole «un riflesso vivo dell'inferno».

Il riferimento è alle cosiddette *Pride parades* che i movimenti omosessualisti organizzano anche nelle strade di San Francisco. Rientrano in un elenco stilato dal vescovo sui grandi mali, tra cui le due guerre mondiali e i genocidi, che hanno attraversato il mondo in questi ultimi 100 anni che ci separano dalle apparizioni mariane di Fatima.

«E poi», ha detto **Cordileone** riferendosi all'aborto legale, «c'è il grande attacco alla vita umana innocente: la nostra terra è stata sporcata dal sangue dei bambini innocenti in quella che è diventata una grande epidemia mortale equivalente a un genocidio nel ventre materno».

Infine, «adesso c'è l'abbandono dei nostri fratelli e sorelle sofferenti all'altra estremità della viaggio della vita», cioè il fenomeno dell'eutanasia sempre più diffuso e pervasivo.

«Se pensiamo a ciò che è accaduto in questi ultimi 100 anni», si è chiesto **Cordileone**, «non ci dice che il secolo che abbiamo appena attraversato non era altro che un'esperienza dell'inferno?». Un'intera generazione «ha beffato Dio, ma Dio non può essere preso in giro, non perché egli si diletta nel vendicarsi di noi, ma perché se voltiamo le spalle a Dio il male ci si rivolge contro, portandoci alla autodistruzione».

«Lo chiedo a tutti i cattolici della diocesi di San Francisco, se non lo fanno già, che recitino il rosario tutti i giorni. E chiedo a tutte le famiglie che recitino insieme il rosario almeno una volta alla settimana». Il Cuore immacolato di Maria, ha concluso, «alla fine trionferà». E' attraverso quel Cuore che «camminiamo dall'oscurità del peccato e della morte alla luce della verità e della misericordia di Cristo. C'è, dall'altra parte di quella porta, un paradiso glorioso, immenso e pieno di luce, che è il Cielo».